

Non solo campi, le fattorie diventano multitasking

RIMINI

Non solo campi e allevamenti. La fattoria in Emilia Romagna diventa "sociale", aprendosi a tutta una serie di attività che integrano quelle tradizionali con l'obiettivo di dare un'opportunità di lavoro alle persone più fragili, ma anche per sostenere il reddito delle aziende. La giunta di viale Aldo Moro ha approvato un progetto

di legge che punta sulla multifunzionalità delle imprese agricole. «Pensiamo a progetti rivolti ai più piccoli, ma possono essere aperti asili nido, centri di riabilitazione, strutture per il soggiorno per anziani, ovviamente nel rispetto delle norme regionali che disciplinano ciascuna di queste attività. L'idea è creare una forte integrazione tra l'agricoltura e i servizi sociali. Con quattro obiettivi:

nuove opportunità reddituali e occupazionali, multifunzionalità delle imprese, interventi educativi e sociali straordinari, inserimento di persone svantaggiate», spiega l'assessore regionale all'Agricoltura, Alessio Mammi. La Regione dà gambe alla legge con risorse del Piano di sviluppo rurale per 1,3 milioni di euro alle quali si aggiungeranno fondi regionali. «Inclusione sociale e transizione

ecologica sono imprescindibili. Il progetto riconosce il valore sociale dell'agricoltura e la necessità, dopo la pandemia, di ripartire riscoprendo l'equilibrio con il pianeta in cui viviamo», afferma la vicepresidente della Regione con delega alle Politiche sociali, Elly Schlein. «Il ritorno alla terra deve diventare sempre più un tema qualificante nelle nostre politiche e nelle nostre vite. Questo nuovo

provvedimento è un passo avanti verso un'agricoltura per così dire "allargata" che oltre al recupero e alla valorizzazione del lavoro, ma anche del giusto reddito delle imprese, punta alla conoscenza, alla trasmissione di saperi antichi e all'inclusività delle persone più fragili», sottolineano Schlein e Mammi. Sono già una cinquantina le fattorie sociali in Emilia-Romagna: assieme alle altre che si attrezzeranno con nuovi servizi potranno accedere a un elenco di fattorie sociali riconosciute e iscritte a un albo regionale.